

LA STAMPA



Il ct Maldini vede crollare il figlio e gli altri azzurri in rossonero; brillano Robbiati e Cois

Cecchi Gori diventa ultrà

E' suo lo striscione: Batigol non partirai

FIRENZE. C'è troppo poco Milan per assistere a una vera partita di calcio, c'è troppa gente in campo (5 mila persone) per finirlo in modo regolare. Ma cosa importa, il Milan ha la buona educazione di non muovere rinvii, è fuori da tutto e adesso può solo sperare di essere ripescato nell'Intertoto.

Scoreboard for Fiorentina (3-4-3) vs Milan (4-4-2) 2-0. Lists players like Toldo, Tarozzi, Firicano, Padalino, Kanchelskis, Cois, Rui Costa, Amoruso, Edmundo, Oliveira, Morfeo, Robbiati, Malesani, Rossi, Daino, Costacurta, Cruz, Maldini, Ba, Albertini, Desailly, Donadoni, Boban, Weah, Ganz, Maniero.

«Con me, inganni e bugie»

FIRENZE. Capello si sente «ingannato», esce allo scoperto e attacca tutti, anche Berlusconi: «Mi hanno informato dell'eventualità di Zaccaroni, ma a cose ormai fatte. Questa è stata una settimana di bugie. Nell'intervento, in effetti, Galliani aveva dichiarato: «Non abbiamo ancora deciso nulla per l'allenatore, ci riuniremo forse già lunedì. O sarà ancora Capello o sarà Zaccaroni, di questo ne abbiamo già parlato anche con Fabio». Però al tecnico il «trattamento» non è andato giù: «Mi dispiace e non capisco perché una persona come me, che si è sempre comportata correttamente e con rispetto verso il presidente, sia trattata in questo modo».



I giocatori viola invitano i tifosi a lasciare il campo dopo l'invasione anticipata (AP)

Cecchi Gori si fa confezionare uno striscione personale, lo espone sotto il suo «tronco» nella tribuna Vip e così manda un messaggio al mondo del calcio e al suo giocatore più importante: «Batistuta è incedibile, il presidente si leggeva così, mentre i tifosi, avvertiti per tempo, avevano scritto i loro striscioni: «Vittorio, il tuo cuore di tifoso è la nostra garanzia» e ancora: «Grazie presidente ultrà».

Arbitro: DE SANTIS 7. Reti: s.t. 5' Robbiati, 11' Kanchelskis. Ammoniti: Edmundo, Cruz, Costacurta. Spettatori: paganti 7.227, incasso 334.785.000, abbonati 28.012, quota abbonati 1.031.950.619.

Il ct Maldini in tribuna deve aver ingoiato con fatica l'ennesima prova disastrosa di Costacurta, quella appena grigia di suo figlio e di Albertini. Un'armata allo sbando, messa in crisi dalle giocate di Edmundo, dal sinistro tagliente di Robbiati che entra nella ripresa e «affetta» i rossoneri. Oliveira frastorma la difesa ed il povero Daino,

Kanchelskis corre a velocità doppia (però con molta imprecisione), Cois regala l'unica certezza al ct, Rui Costa fa illanguidire gli amanti di questo sport. Segna al 5' della ripresa Robbiati, gol da antologia, slalom e pallonetto, poi Kanchelskis imbeccato da Oliveira e da un tocchetto di testa del solito Robbiati. Il resto è

poco più di un «torello» organizzato dai fiorentini che si tolgono la soddisfazione di raggiungere il quinto posto in classifica. Resta solo l'incredibile e festosa invasione di campo. Cinquemila persone che entrano, si mettono a correre, saccheggiano maglie, calzini, scarpe, palloni e anche giacche e cravatte. Improvvisano anche una

partitella, battono un rigore a Toldo, che li guarda divertiti, mentre Capello mormora anche di qualche colpo proibito sofferto dai rossoneri. C'è spazio per gli appelli, anche quello di Cecchi Gori che ha esitato... contrario. Ventitré minuti di caos assoluto, con il rischio che la partita venga sospesa, Cecchi Gori che minaccia di dimettersi,

poi sei minuti di calcio virtuale e tutti negli spogliatoi. De Santis assicura che è tutto regolare. Schegge di mercato, il presidente viola annuncia: «Batistuta resta, i contratti vanno rispettati, si è comportato bene solo il presidente della Roma Sensi, qualora avessi deciso di cedere l'argentino lo avrei dato solo a lui». Martedì o

mercoledì arriva Trapattoni. Avrà Batistuta, Oliveira, Edmundo, Morfeo, Robbiati e Rui Costa, tutti da far giocare insieme, al massimo mandandone in panchina un paio. «Abbiamo una grande squadra - ha concluso Cecchi Gori - avevamo bisogno di un grande allenatore».

A BOLOGNA

Ulivieri chiude con l'Intertoto, Lazio nervosa

SuperBaggio, 2 gol per stregare Maldini

Scoreboard for Bologna (3-4-3) vs Lazio (4-5-1) 2-1. Lists players like Sterchele, Paramatti, Paganini, Mangone, Nervo, P Favone, Magoni, Marocchi, Cristallini, Tarantino, Baggio, Andersson, Kolyvanov, Fontolan, Marchegiani, Neta, Lopez, Favalli, Rambaudo, Grandoni, Fuser, Venturini, Jugovic, Gattardi, Laurentini, Mancini, Eriksson.

BOLOGNA. Sospinto dalle prodezze di Baggio, il Bologna ce l'ha fatta a conquistarsi la chance europea dell'Intertoto dopo mezzo campionato condotto fra le polemiche nella palude della zona retrocessione. Dopo 4 anni di successi, Renzo Ulivieri non poteva cedere ai colori rossoblu che ha saputo rilanciare dall'inferno della C. Al fischio finale il Dal'Ara gli ha tributato un lunghissimo applauso e lui, senza il famoso cappotto ma in elegante completo blu, ha vissuto l'addio con una commozione particolare: «L'ottavo posto è una grande soddisfazione. Il saluto del pubblico mi ha davvero emozionato. Avevo chiesto una festa sobria e così è stato, anche se mi dispiace che parte della curva si sia divisa su di me».

Arbitro: SERENA 5.5. Reti: p.t. 40' Baggio R. (fg.), s.t. 4' Fuser, 24' Baggio R. Ammoniti: Cristallini, Magoni, Neta, Negro. Spettatori: paganti 4.265, incasso 203.682.000, abbonati 26.976, quota abbonati 820.732.757.

vo. Più netto è parso un atterramento di Fontolan nel finale, non sanzionato. Di Fuser il temporaneo pari al 4' della ripresa con un bel destro dal limite, ma è stato ancora Baggio a decidere il match a 20' dalla fine con una discesa sulla sinistra e un secco rasoterra che Marchegiani non ha trattenuto. Il finale è stato concitato: Mancini, nervoso, ha rischiato l'espulsione per una gomitata a Pavone («Ho sbagliato ma lui picchiava, e poi gli ho chiesto scusa»). Desolato Eriksson: «Meno male che il campionato è finito: speriamo, il prossimo anno, di tenere fino all'ultima giornata».

Il Bologna, con un campionato in mano, è stato il più netto. Più netto è parso un atterramento di Fontolan nel finale, non sanzionato. Di Fuser il temporaneo pari al 4' della ripresa con un bel destro dal limite, ma è stato ancora Baggio a decidere il match a 20' dalla fine con una discesa sulla sinistra e un secco rasoterra che Marchegiani non ha trattenuto. Il finale è stato concitato: Mancini, nervoso, ha rischiato l'espulsione per una gomitata a Pavone («Ho sbagliato ma lui picchiava, e poi gli ho chiesto scusa»). Desolato Eriksson: «Meno male che il campionato è finito: speriamo, il prossimo anno, di tenere fino all'ultima giornata».

A MILANO

Moratti festeggia i 53 anni assistendo al successo sull'Empoli

Inter, un Ronaldo al curaro

«Fra un anno vinco tutto io: forza Real»

Scoreboard for Inter (1-3-4-2) vs Empoli (3-4-3) 4-1. Lists players like Pagliuca, Fresi, Colonnese, Galante, Milanesi, Moriero, Winter, Paulo Sousa, Cauter, Ronaldo, Recoba, Simoni, Mazzi, Fusco, Bettella, Bonfanti, Bianconi, Lucenti, Pane, Bisoli, Ficini, Tonetto, Esposito, Cappellini, Bonomi, Martusciello, Spalletti.

MILANO. L'Inter si congeda dal campionato e dai suoi tifosi con un 4-1 all'Empoli, ma non centra l'obiettivo di portare Ronaldo in vetta alla classifica marcatori. Il brasiliano ha segnato due reti, una su rigore, ma non sono state sufficienti perché Bierhoff ha allungato il suo vantaggio sul Fenomeno realizzando a sua volta due gol al Vicenza. «Complimenti al tedesco - commenta Ronaldo - vuol dire che lui è più bravo di me. Sarà per la prossima stagione. Mi basta aver vinto la Coppa Uefa e aver imparato molto dal campionato italiano, ne farò tesoro ai Mondiali. Tornerò più forte di prima. La Juve? Forte, ma qualcuno l'ha aiutata. Mercoledì tiferò per il Real del mio amico Roberto Carlos. A noi è mancato un po' di gioco, ma Simoni è stato bravo a tenere assieme la squadra».

A sostenere Ronaldo non c'era la solita Inter perché Simoni, in tribuna a scontare il terzo e ultimo turno di squalifica, ha dovuto fare a meno di giocatori importanti già all'estero con le loro nazionali. Così ha affiancato a Ronaldo il giovane Recoba, uno dei pochi con le idee chiare e pronto a riformare di assist il Fenomeno. Ma gli altri, compresi i centrocampisti Sousa e Winter, che hanno dato molto sul piano del recupero dei palloni, l'hanno visto poche volte e così Ronaldo è sempre rimasto in balia della difesa avversaria, che l'ha marcato stretto. Anche la direzione di gara non è stata delle migliori: Ro-

setti oltre ad aver ignorato la norma che prevede l'ammonizione per i falli di mano volentieri (3 empolesini dovevano essere ammoniti) ha fischiato al Fenomeno alcuni fuorigioco inesistenti. E anche la fortuna non gli ha dato una mano nelle conclusioni. Così ci ha pensato Antonello prima a sbloccare il risultato per l'Inter anticipando al 22' il portiere avversario in uscita su cross di Cauter e poi a costringere Bettella al 32' all'autorete nel tentativo di anticiparlo. Ronaldo va in gol all'inizio della ripresa trasformando un rigore per fallo di Bianconi su Winter. E raddoppia al 26' grazie a Recoba che dopo aver saltato tre avversari gli mette la palla giusta da calciare in rete. Dopo pochi minuti l'Empoli, che ha fatto un'ottima partita, segna la rete della bandiera grazie a un rigore per fallo di mano di Mezzano. Massimo Moratti festeggia con un successo il suo 53° compleanno, onorato dai tifosi con un striscione di venti metri adagiato sul campo prima della gara quando la squadra interista con Pagliuca in testa ha mostrato la coppa Uefa appena vinta. Torna sullo scudetto, Moratti: «Quello che è successo lo sapete tutti. Ma ci sono colpe anche nostre. Avremmo potuto vincerlo lo stesso con meno distrazioni. Gli arbitri? Resto della mia posizione e spero che qualcosa cambi, anzi deve cambiare in fretta».

A ROMA

Sensi promette ai tifosi Batistuta e Montella

La Samp si arrende a Totti e Delvecchio

Scoreboard for Roma (4-3-3) vs Sampdoria (5-3-2) 2-0. Lists players like Chimenti, Aldair, Candela, Tommasi, Di Biagio, Di Francesco, Paulo Sergio, Gattardi, Delvecchio, Totti, Ferron, Vergassola, Mannini, Mihajlovic, Castellini, Pesaresi, Boghossian, Salsano, Biyik, Laigle, Soares, Montella, Zeman, Boskov.

ROMA. Sorpasso. Anzi sorpasso triplo, perché la Roma è quarta e la Lazio settima. Sarà pure il tombolino, ma i tifosi giallorossi fanno festa come se avessero vinto qualcosa. «Spero succeda nel futuro», sussurra uno Zeman che si trattiene a stento dal correre in curva Sud e partecipare ai canti antibiancazzurri. Le sconfitte nei quattro derby, quei cori sotto casa sono comunque riscattati, almeno in parte. Ora la Roma giallorossa aspetta al varco Sensi, ieri in 60 mila gli hanno gridato «Compraci Montella». Il presidente annuncia: «Farò grandi acquisti. Con Batistuta siamo d'accordo, aspetto la risposta di Cecchi Gori. Sto trattando anche Montella. Ma bisogna es-

Arbitro: BOLOGNINO 5.5. Reti: p.t. 25' Totti, s.t. 44' Delvecchio. Ammoniti: Castellini, Di Francesco, Di Biagio. Spettatori: paganti 22.417, incasso 926.115.000, abbonati 34.702, quota abbonati 894.400.000.

sero in due, uno che compra e uno che vende. Se dovessero saltare, abbiamo pronte altre soluzioni. A centrocampo Berger e Alenichev sono alla stretta finale: uno dei due verrà». Belle parole per i media, Zeman commenta: «Aspetto che le dica anche a me». Con la Samp non c'è partita. Roma si esalta ai gol del Bologna, la Samp cerca di difendere 15 giorni di ferie in più. Non ce la fa. Dovrà giocare già il 4 e l'11 luglio, al secondo turno dell'Intertoto. Paulo Sergio strapazza Pesaresi, Cafu e Di Francesco sono ovunque. Il gol arriva al 25': cross di Di Francesco respinto male e palla che rimbalza appena fuori dall'area. Arriva Totti: bordata bassa, imparabile. Roma che staziona davanti a Ferron spreca occasioni in serie. Totti tira alto da pochi metri, Delvecchio appoggia sul portiere. Di Francesco fa il Maradona e poi tira come Tommasi. Quest'ultimo, piedi ruvidi a parte, corre, picchia, recupera e rilancia alla grande. Nella ripresa è sempre Roma: Di Francesco spreca, Cafu fa record: sbaglia due volte davanti a Ferron in pochi secondi. Aldair lancia Totti, portiere battuto ma palo esterno. Un rigore negato a Gattardi e per poco Montella non guasta la festa. Per una volta si libera e Chimenti è bravissimo a respingere. Ancora Ferron più bravo di Gattardi, ma al 43' Delvecchio salta tutti, compreso Ferron, e centra. Tiro a colpo sicuro di Totti, invece si materializza un piede sampdoriano ed è solo angolo. Dalla rabbia il «pupone» divelle la bandierina. Ammonito. Neanche un minuto e, su cross di Cafu, Delvecchio trova di testa il 2-0. Ancora il centravanti di testa: traversa. Ed è finita, la curva Sud intona ironica: «Eriksson, Eriksson». Zeman fa il signore, ma così sorridente non si era mai visto. Dopo 5 anni la Roma finisce il campionato guardando la Lazio dall'alto: i tifosi giallorossi si riversano in città a sirene spiegate.

A NAPOLI

Juliano assicura: in un anno ritroveremo la A e il calore del pubblico

Al San Paolo l'addio più triste

Pioggia di bottigliette in campo dopo il pari col Bari

NAPOLI. E' il 42' del secondo tempo. Napoli-Bari, stancamente, si trascina verso la fine. Il Napoli, già in B, e il Bari, già salvo, stanno pareggiando. Un 2-2 che non desta scalpore. C'è un accenno di melina. Fischia il pubblico. La palla arriva a Negrouz. Il marocchino, già protagonista per «molesie sessuali» nei confronti di Inzaghi, raccoglie una bottiglietta, la porta verso la bocca e si disseta, mentre passa il pallone a un compagno. Interviene Strazera e ammonisce il barese: comportamento antiregolamentare. L'inutile melina e l'episodio di Negrouz danno l'esatta misura di quanta e quale sia stata la concentrazione delle squadre in campo. Originale la versione del difensore a fine gara: «L'arbitro mi ha ammonito perché ha pen-

sato che avessi una bomba in mano...». Quando la partita finisce, un fitto lancio di bottigliette accompagna il rientro dei calciatori negli spogliatoi. Si conclude così, in uno stadio deserto, l'amara stagione del Napoli che ritorna in serie B dopo 33 anni. «Spartite», recita uno striscione esposto in curva B. «Squadra bastarda senza dignità, mai più ritornate in questa città», è il pensiero in rima dei dirimpettai della curva A. Tra i pali del Napoli esordisce il giovane Ferdinando Coppola. In panchina, squalificato Montefusco, c'è Sandro Abbondanza, allenatore degli Allievi. Passano pochi minuti e il Bari va in vantaggio. Grave errore di Crasson che libera Guerrero. Coppola ha un'esitazione e l'at-

taccante lo batte sul primo palo. Reagisce il Napoli. Una serie di errori di Strazera e del guardalinee Sampirini non consentono agli azzurri di pareggiare prima. L'1-1 viene registrato al 16'. Stojak, con un pallonetto, libera in area Bellucci. Un altro pallonetto e Bellucci heffa Gentili. Per l'attaccante è il decimo gol della stagione. Il Napoli, contestato, riesce a complicarsi la vita. Errore di Altomare, che serve Guerrero. Il bomber libera Volpi che non ha difficoltà a mettere in rete. Il tempo si conclude con Asanovic e Ingesson che riescono a farsi espellere. Nella ripresa, anche Fascetti fa esordire due dei suoi: il portiere Indiveri e il francese Campi. Alla mezz'ora, l'ultimo debuttante in campo: il diciasset-

tenne difensore napoletano Stendardo. Il Napoli pareggia subito. Facci s'invola sulla sinistra e mette al centro. Perfetto il controllo di sinistro di Stojak e tocco vincente con il destro. Null'altro da segnalare sino alla fine. Fascetti è contento per com'è finito il campionato («Salvezza meritatissima»), Juliano pensa

A BARI

al futuro: «Presenteremo Ulivieri non appena sarà reso libero dal Bologna. In un anno dovremo ritornare in serie A. Sarà nostro dovere riempire nuovamente di spettatori il San Paolo. Si prova una tristezza infinita nel vedere tanti vuoti sugli spalti».

Scoreboard for Napoli (1-3-4-2) vs Bari (1-3-4-2) 2-2. Lists players like Coppola, Crasson, Cimadomo, Malafionte, Baldini, Facci, Scarlato, Stendardo, Altomare, Longo, Asanovic, Stojak, Bellucci, Abbondanza, Gentili, Indiveri, De Rosa, Sala, Campi, Negrouz, Garzya, Bressan, Volpi, Ingesson, Marcolini, Allback, Guerrero, Doll, Strazera.

Arbitro: STRAZERA 5. Reti: p.t. 5' Guerrero, 16' Bellucci C., 38' Volpi, s.t. 2' Stojak. Ammoniti: Negrouz, Espalici, p.t. 43' Ingesson, 43' Asanovic. Spettatori: paganti 2.921, incasso 17.501.000, abbonati 24.800, quota abbonati 414.000.000.